

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	INOUT S.C.S.
TITOLO DEL PROGETTO	LOOK IN ALTUM – PERCHÉ NESSUNO VADA PERDUTO (Minerbio- Baricella)
VALENZA TERRITORIALE /REGIONALE	TERRITORIALE – DISTRETTO PIANURA EST (BOLOGNA)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto, già attivo sul territorio, è pensato per la zona comprendente i comuni di Minerbio e Baricella, in cui si assiste a fenomeni di isolamento e ritiro sociale della fascia adolescenziale, che risulta sempre più difficile da coinvolgere in progetti più ampi. La posizione periferica rispetto alla città rende questi paesi dei dormitori, in cui la mancanza di attività e spazi dedicati ai giovani rendono difficile un coinvolgimento di quest'ultimi al di fuori delle mura domestiche. La tendenza al ritiro sociale, acuita dopo gli anni della pandemia, è diventata un carattere distintivo dei giovani di oggi, che spesso preferiscono relazioni mediate dall'uso di social media ad occasioni di socializzazione e conoscenza più profonda con i pari. Il periodo di grande incertezza per il futuro, dovuto alla crisi climatica e sociale che stiamo vivendo, rende i ragazzi di oggi più sfiduciati e incapaci di sviluppare soluzioni creative e in rete alle difficoltà quotidiane. Il progetto vuole rispondere, quindi, al bisogno sempre crescente di aumentare le opportunità relazionali tramite l'inclusione dei giovani all'interno di uno spazio monitorato e sicuro per tutti, in cui la promozione delle nuove generazioni e la prevenzione da comportamenti devianti diventano possibili grazie al sostegno e alla cura degli educatori di riferimento. Attraverso momenti di vita comune e la condivisione del quotidiano si vogliono aiutare i giovani a sviluppare quelle competenze trasversali per affrontare le sfide dell'oggi, quali la resilienza, la fiducia in se stessi, l'autostima e le capacità di problem solving. La cooperativa INOUT si pone dunque come obiettivo quello di supportare i ragazzi, e di conseguenza le loro famiglie, in un percorso di crescita comune, affinché ognuno, nel ruolo che vive, possa sentirsi accolto e accompagnato.

Il progetto ha in se stesso alcuni importanti obiettivi:

- Offrire a tutti gli adolescenti e giovani del territorio la possibilità di confrontarsi con l'educatore di riferimento rispetto a ciò che vivono, costruendo così relazioni significative in contesti particolari come quello dell'oratorio e della strada;
- Sperimentare la possibilità per i ragazzi di abitare uno spazio, di imparare a prendersene cura affinché lo possano vivere come una vera casa in cui esprimere e realizzare idee, anche rivolte ai più piccoli;
- Dare la possibilità di fare una esperienza residenziale e comunitaria agli adolescenti del territorio per permettere loro di lavorare su se stessi, riflettere sui propri limiti e potenzialità, instaurare un clima di dialogo e ascolto reciproco, offrire relazioni umane significative alternative alla devianza;
- Promuovere il benessere e la coesione sociale del territorio, favorendo la promozione sociale dei giovani, quali risorse fondamentali per la crescita e lo sviluppo dei paesi coinvolti.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il principio fondante del progetto è la co-costruzione delle attività. Nell'idea di "dare spazio" ai ragazzi è importante considerare non solo la questione fisica di lasciar loro un luogo, ma anche un'intenzione psicologica, creativa ed educativa. Per questo i ragazzi accompagnati dagli educatori di riferimento propongono e realizzano attività a seconda dei loro bisogni e desideri, per cui esse sono variabili nel tempo. Il coordinamento dell'educatore permette il mantenimento di un'intenzione educativa anche all'interno delle proposte provenienti dai soggetti coinvolti. Le attività proposte si concretizzano in particolare durante i mesi estivi di Giugno e Luglio, nei quali i ragazzi sono coinvolti in attività di animazione per i bambini del territorio all'interno dell'oratorio. Attraverso le settimane comunitarie si vuole instaurare un dialogo con i ragazzi per condividere il loro vissuto e metter al centro i loro desideri, affinché quest'ultimi possano trovare spazio, voce e un'eventuale realizzazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto, attivato nell'anno 2022, vuole procedere in continuità con quanto creato fino ad ora, approfondendo e consolidando le relazioni costruite con i giovani del territorio e intercettandone di nuovi, promuovendo attività innovative rispetto agli scorsi anni. Le attività saranno dunque così articolate:

1. Innanzitutto si vuole investire sugli educatori impiegati sul campo, fornendo loro la formazione necessaria per approfondire tematiche legate alla vita degli adolescenti e implementando le proprie competenze educative. La formazione sarà continua ma avrà come punti focali due momenti dell'anno dedicati, presumibilmente febbraio e settembre, con lo scopo di ampliare le competenze professionali del personale, anche grazie al coinvolgimento di professionisti del settore (psicologi, psicoterapeuti, mediatori, pedagogisti...), ampliando così lo sguardo educativo sui ragazzi.
2. In un primo momento gli educatori conosceranno i ragazzi che vivono il loro tempo libero negli spazi pubblici del territorio e li inviterà a frequentare lo spazio a loro dedicato nelle parrocchie di Santa Maria di Baricella e di San Giovanni Battista di Minerbio, i cui locali, messi a disposizione gratuitamente dai parroci, possono diventare luogo di incontro e di conoscenza reciproca tra pari e con l'educatore di riferimento. Questi spazi sono resi appetibili da campetti da calcio e da basket aperti alla cittadinanza, con lo scopo di attrarre i ragazzi in luoghi sicuri e monitorati, in cui limitare il rischio devianza. Negli oratori sarà possibile incontrare i giovani che già frequentano tali spazi dagli scorsi anni, così da allargare la rete di relazioni fra i giovani che convivono, a volte ignorandosi, nello stesso territorio. In questo contesto l'educatore si rende disponibile e attende i ragazzi. Il progetto nasce con l'idea di svilupparsi in un luogo di passaggio, affinché gli adolescenti possano passare, stare e andare cogliendo ciò che serve loro per crescere. Nello stesso tempo, la presenza costante di qualcuno per loro è ciò che li colpisce

sempre e li fa sentire attesi e amati. Attenderli nella loro libertà significa osservarli, stare con loro, condividere il tempo e lo spazio invitandoli a stare nella relazione senza la pretesa che lo facciano effettivamente. La consapevolezza di questa libertà è la carta vincente per poter instaurare relazioni autentiche, senza costrizioni.

3. In un secondo momento si intende proporre un percorso di formazione per gli adolescenti in vista delle attività estive da loro animate e rivolte ai bambini della scuola primaria. Il percorso sarà di circa 4 incontri tra febbraio e aprile. Le tematiche affrontate saranno varie e in base alle necessità e alle richieste dei ragazzi coinvolti. Tutte le tematiche proposte avranno comunque lo scopo di far riflettere i ragazzi sulla propria vita e le proprie aspirazioni, stimolandoli ad uscire dalle proprie zone di confort per mettersi in gioco e riscoprire se stessi e le proprie capacità.
4. Contestualmente si intendono proporre delle settimane residenziali durante l'anno scolastico in cui approfondire ulteriormente la conoscenza degli stessi ragazzi. La proposta è di una settimana di vita comunitaria, in cui i ragazzi vanno regolarmente a scuola e passano il resto della giornata e della sera con il gruppo e gli educatori di riferimento presso una casa comune. Le attività saranno di gestione domestica, studio, attività ludiche organizzate e momenti di riflessione comune, con lo scopo di instaurare una relazione autentica e profonda, che vada oltre le apparenze e che possa toccare il vissuto personale (anche scomodo e doloroso) dei ragazzi, affinché non si sentano soli, ma accolti dai pari e dagli adulti di riferimento. Le settimane verranno proposte a gruppi di 12 ragazzi in diversi momenti dell'anno.
5. Nel periodo estivo si pone il punto culminante del progetto che vede la creazione di attività ricreative ed educative ad opera degli stessi giovani e rivolte ai bambini del territorio. Si prevedono attività di intrattenimento e di animazione necessariamente da elaborare con i giovani coinvolti e in collaborazione con i volontari parrocchiali. I giovani prendono in prima persona il ruolo di "animatori", organizzando giochi, laboratori e uscite sotto il coordinamento dell'educatore di riferimento, che si pone come guida e punto di riferimento per i ragazzi. Nell'esperienza sul campo in questo genere di progetti stiamo assistendo ad una crescente richiesta da parte delle famiglie di accogliere nelle attività estive diversi bambini con disabilità, che spesso si trovano isolati in casa senza possibilità di interagire con i pari. Con il fine di andare incontro a questa esigenza abbiamo attivato collaborazioni con i Comuni di riferimento che ci forniscono educatori in un rapporto 1:1 per garantirne l'integrazione all'interno dell'oratorio estivo.
6. In contemporanea si propongono anche tre settimane residenziali di formazione per gli adolescenti di approfondimento delle tematiche. Si terranno presso una sede da definire (ma immersa in uno spazio verde e piacevole) nel mese di giugno su due o più turni in parallelo all'oratorio estivo dove verranno impiegati parte degli adolescenti in qualità di animatori. Lo scopo è di approfondire i concetti del percorso di formazione attraverso workshop e attività immersive che possano far vivere in modo concreto quanto appreso in teoria. Parallelamente a questo si vuole offrire ai giovani una esperienza di vita significativa e formativa per implementare le proprie life skills e fare discernimento personale sulle proprie aspirazioni personali. Questo è pensato come momento culminante del progetto, in cui andare ulteriormente a fondo nella relazione,

condividendo momenti di forte valenza interpersonale per abbattere quel senso di abbandono e ritiro sociale in crescita tra le giovani generazioni: il progetto non vuole quindi limitarsi alle settimane “fuori città”, ma vuole portare quella sensazione di benessere e comunità nel quotidiano, affinché il cambiamento sia reale e concreto nella vita di ciascun ragazzo.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Parrocchia San Giovanni Battista di Minerbio (oratorio settimanale, attività estive e percorso di formazione)

Parrocchia Santa Maria di Baricella (oratorio settimanale, attività estive e percorso di formazione)

Case in autogestione in città da definire (settimane comunitarie durante l'anno scolastico)

Casa in autogestione fuori città da definire (settimane residenziali durante il mese di giugno)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si rivolge, in prima istanza, a tutti i giovani del territorio senza distinzione, tra gli 14 e i 20 anni, che beneficino direttamente delle attività educative e degli spazi a disposizione. I destinatari del progetto vi partecipano gratuitamente. Ci si propone di raggiungere un consistente numero di ragazzi, circa 100 individui frequentanti i due oratori. Più in generale, il progetto si rivolge all'intera comunità nella quale rientra la parrocchia. Conseguentemente, sono raggiunte varie realtà del territorio quali i Comuni, che ottengono benefici dalla promozione sociale dei propri giovani. Durante le attività dell'oratorio estivo sarà possibile raggiungere un consistente numero di famiglie e bambini (circa 200 nuclei) che beneficeranno delle attività organizzate dagli animatori sia da un punto di vista educativo che di gestione familiare.

Da questo progetto ci aspettiamo che i ragazzi:

- Imparino ad andare a fondo nella ricerca di ciò che è bene per loro, approfondendo relazioni significative con pari e adulti, abbattendo la solitudine e comportamenti devianti;
- Si sentano ascoltati e valorizzati nella loro totalità, da un punto di vista creativo ed emotivo, divenendo protagonisti della propria vita e del territorio che abitano;
- Si possano sperimentare in una relazione di cura dei più piccoli mettendo in atto le competenze acquisite nei vari momenti formativi e di vita insieme, dimostrando alla comunità le proprie capacità e potenzialità, abbattendo i pregiudizi legati al mondo giovanile.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete coinvolta nel progetto vede la presenza di diversi partner tra i soggetti privati: Inout s.c.s. come capofila impiega il proprio personale professionale e si occupa della parte organizzativa dei momenti di incontro con i ragazzi, delle settimane residenziali nei vari

momenti dell'anno e della formazione degli stessi. Sarà anche la stessa cooperativa a prevedere e organizzare la formazione degli educatori, coinvolgendo i professionisti necessari. Sono inoltre coinvolte le due parrocchie del territorio, Santa Maria di Baricella e San Giovanni Battista di Minerbio, che collaborano dando a titolo gratuito i propri locali come spazio di incontro per i ragazzi e organizzano da un punto di vista gestionale l'oratorio del mese di giugno. Le due parrocchie, con le relative comunità, mettono inoltre a disposizione i propri volontari per l'attuazione delle attività estive, favorendo la loro promozione sul territorio.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)_

Dal punto di vista delle partnership con i soggetti pubblici è attiva la collaborazione con l'Unione dei Comuni Terre di Pianura, comprendente appunto i Comuni di Baricella e Minerbio, con la quale siamo in dialogo costante per quanto riguarda il monitoraggio dei bisogni del territorio: grazie al lavoro di rete con l'Unione siamo in grado di accogliere bambini con disabilità all'interno degli oratori estivi grazie alla presenza, in rapporto 1:1, degli educatori comunali. La mediazione e la presenza dell'Unione dei Comuni ci permettono di poter essere efficaci nell'intercettare le fatiche e le necessità del territorio, così da poter dare risposte concrete e condivise, in un'ottica olistica, capace di accogliere in rete le richieste del territorio.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Durante le ore di supervisione mensili, effettuate dalla pedagoga e dalla responsabile del progetto, verranno effettuate valutazioni sull'efficacia del progetto nel raggiungere i ragazzi e le famiglie, rispondendo in modo efficace ai loro bisogni. Verrà inoltre svolta una verifica globale a fine progetto in cui valutare definitivamente alcuni criteri di "successo" attraverso la somministrazione di un questionario qualitativo rivolto a ragazzi e famiglie rispetto al percorso intrapreso:

- L'acquisizione di competenze e strategie da parte degli educatori impiegati sul campo e a contatto con gli adolescenti;
- L'acquisizione di competenze specifiche e trasversali da parte degli adolescenti con funzione di animatore dell'oratorio estivo;
- La partecipazione ai percorsi formativi, alle settimane residenziali e all'oratorio estivo (nello specifico costanza nella partecipazione, collaborazione, propositività, condivisione del vissuto personale);
- Il riconoscimento da parte della rete (parrocchie, famiglie, comunità, Unione dei Comuni) della valenza educativa del progetto in un'ottica di fiducia reciproca.